

NOVITÀ IN LIBRERIA. *Elledici*

“Separati, ma sempre genitori”

Nel volume di Alessandro Ricci la sfida educativa della “ex coppia”



Nel giugno dello scorso anno l'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato il report aggiornato sulla situazione di matrimoni, divorzi e separazioni in Italia nel 2012. Tra i principali dati emersi: il tasso di separazione e divorzio è in calo. Nello scenario che vede il numero di matrimoni in continua diminuzione dal 1995 ad oggi, nel 2012 si è registrato un calo delle separazioni (-0,6%) e dei divorzi (-4,6%) rispetto al 2011. Nel 2012 si contano 311 separazioni e 174 divorzi ogni 1.000 matrimoni. In valori assoluti le separazioni sono state 88.288 e i divorzi 51.319.

Dall'aridità dei numeri, indispensabili per scattare una fotografia realistica del Bel Paese, spostiamo l'asse della nostra attenzione sulle conseguenze 'umane' dello sfaldamento della coppia, qualora ci siano figli. Ci viene a tal proposito in soccorso il nuovo libro "Separati, ma sempre genitori - Le sfide educative nei genitori separati e divorziati" di Alessandro Ricci (*Editrice Elledici; pagg. 104; 8 euro*). La prospettiva psico-pedagogica del volume propone orientamenti ai genitori che non vogliono rinunciare a esercitare il loro ruolo educativo, pur nella scelta di chiudere il rapporto di coppia. Uno dei compiti principali e più delicati per le coppie separate consiste nel definire la loro relazione come genitori, in modo da salvaguardare al meglio il benessere dei figli. Per raggiungere tale obiettivo, non è necessario che i genitori mantengano un rapporto di armonia e cooperazione reciproca, è sufficiente che stabiliscano una relazione in cui collera e conflittualità siano con-

tenute. In altre parole, essi devono trasformare il rapporto, farlo diventare più formale e distaccato, non necessariamente più amichevole, e cambiare le regole alla base della relazione che ognuno di loro ha con i figli.

Affinché i figli non restino traumatizzati dalla separazione dei genitori, devono essere gestiti con gli stessi principi di ordine, accoglienza, comprensione e coerenza che normalmente si riescono ad applicare in un contesto familiare unico e regolare, seppure introducendo le varianti dettate dalla nuova concezione logistica della famiglia. Per contenere il disagio dei figli dovuti alla separazione di mamma e papà è indispensabile che i genitori continuino a esercitare un'attività educativa scevra da risentimento, dolore o qualsiasi altra emozione nei confronti del coniuge dal quale si separano e che non perdano mai di vista il concetto che il figlio è stato generato da entrambi e che nel nostro sistema sociale la configurazione identitaria è data dall'avere un padre e una madre che non s'arriscono e, anzi, devono mantenere il loro ruolo anche nella situazione di separazione della coppia.

Alessandro Ricci è psicologo-psicoterapeuta, è professore invitato presso l'Istituto di Psicologia dell'Educazione della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e professore della Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica presso il medesimo ateneo.

a cura di G. Reb.

